

V PORTA OVUNQUE L'AMORE DI DIO

*Ordinazione Presbiterale
di fr. Francesco Vilayil
e prima presidenza eucaristica*

» di ANTONIO AUGELLO

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi perché portiate frutto». Con queste parole, tratte dal Vangelo di Giovanni (15, 16), fr. Francesco Vilayil ha introdotto l'invito alla sua Ordinazione presbiterale.

Il lieto evento ha avuto luogo sabato 24 maggio presso la chiesa cattedrale di San Giorgio a Kothamangalam, nella regione del Kerala, in India, sua terra natia. A presiedere la Celebrazione, imporre le mani sul capo di fr. Francesco e recitare la preghiera consacratoria è stato mons. George Madathikandathil, vescovo eparchiale di Kothamangalam dei Siro-Malabaresi. Tra i concelebranti principali anche fr. Pasquale Cianci, consigliere provinciale e responsabile della Pastorale giovanile vocazionale della Provincia religiosa di Sant' Angelo e Padre Pio dei frati minori cappuccini. Presente anche il consigliere generale dell'Ordine dei Frati Cappuccini, fr.





KOTHAMANGALAM (INDIA), CATTEDRALE DI SAN GIORGIO: SCATTI DELLA ORDINAZIONE PRESBITERALE IN RITO SIRO-MALABARESE, PRESIEDUTA DA MONS. GEORGE MADATHIKANDATHIL



Maurizio Placentino.

A fare corona a fr. Francesco, oltre alla sua famiglia di sangue, anche una ulteriore rappresentanza della sua Provincia religiosa, tra cui: il consigliere provinciale, fr. Natalizio Varvara; il segretario provinciale, fr. Antonio Gabrielli; l'economista provinciale, fr. Matteo Lecce; il responsabile dell'animazione missionaria, fr. Raffaele Mangiacotti; il segretario generale dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio, fr. Luciano Lotti; fr. Claudio Ricci, componente dell'équipe di Pastorale giovanile vocazionale; fr. Italo Santagostino, parroco della parrocchia "San Francesco D'Assisi" in San Giovanni Rotondo; fr. Francesco Bottalico, vicario del Convento dell'"Immacolata" in Foggia e i giovani studenti di teologia, fr. Gianluca Spagnuolo, fr. Pierluigi Placentino e fr. Antonio Lauriola. Ad essi si sono uniti anche il vicario del Convento di Santa Fara in

Bari, fr. Pietro De Simini e fr. Sergio Tagliente della fraternità cappuccina di Montescaglioso (Mt). In una chiesa gremita di fedeli, i sai dei frati cappuccini si sono mescolati con gli abiti dai colori sgargianti dell'assemblea, tipici della tradizione indiana. Al termine dell'articolata liturgia secondo il Rito Siro-Malabarese, il novello sacerdote ha preso la parola per ringraziare tutte le persone a lui care, che lo hanno accompagnato lungo il suo percorso vocazionale.

Di ritorno dall'India nella fraternità di San Giovanni Rotondo, di cui fa parte, fr. Francesco ha presieduto per la prima volta l'Eucarestia domenica 8 giu-

Vigno, festa di Pentecoste, alle ore 18,00, nel santuario di Santa Maria delle Grazie.

Sulle note del canto introduttivo, il presidente dell'Assemblea eucaristica ha fatto il suo ingresso in chiesa preceduto da una lunga fila di concelebranti in casula rossa, che sul presbitero lo hanno circondato con gioia. Erano presenti, tra gli altri: il ministro provinciale, fr. Francesco Dileo; il guardiano del Convento, fr. Rinaldo Totaro; il rettore del Santuario, fr. Aldo Broccato, i confratelli del convento e quelli che hanno vissuto con lui gli anni della formazione.

«Il tuo ministero è una ricchezza per la Chiesa e per la nostra Provincia religiosa», ha detto il Ministro provinciale nel saluto introduttivo, concluso con un auspicio: «L'augurio che ti faccio, a nome dei confratelli qui presenti e di tutta la comunità cristiana, è quello di essere un sacerdote secondo il cuore di Dio. Un sacerdote che sa farsi prossimo ai fratelli, che sa amare così come Dio ci ama e come ci ha dimostrato con il Figlio suo».

A tenere l'omelia è stato fr. Fabio Carrieri, della Fraternità di Santa Fara, a Bari, conosciuto durante il triennio di Teologia, che - come un fiume in piena - ha ricordato il tempo trascorso insieme tra la preghiera, lo studio e i momenti di convivialità, dedicando a fr. Francesco parole cariche di stima e di affetto. «Oggi, come il ventiquattro maggio scorso, sono tante le emozioni nei nostri cuori nel vederti presbitero, uomo scelto da Dio per annunciare a tutti il Vangelo e portare la misericordia del Signore», ha esor-



LA FAMIGLIA DI FR. FRANCESCO E I CONFRATELLI

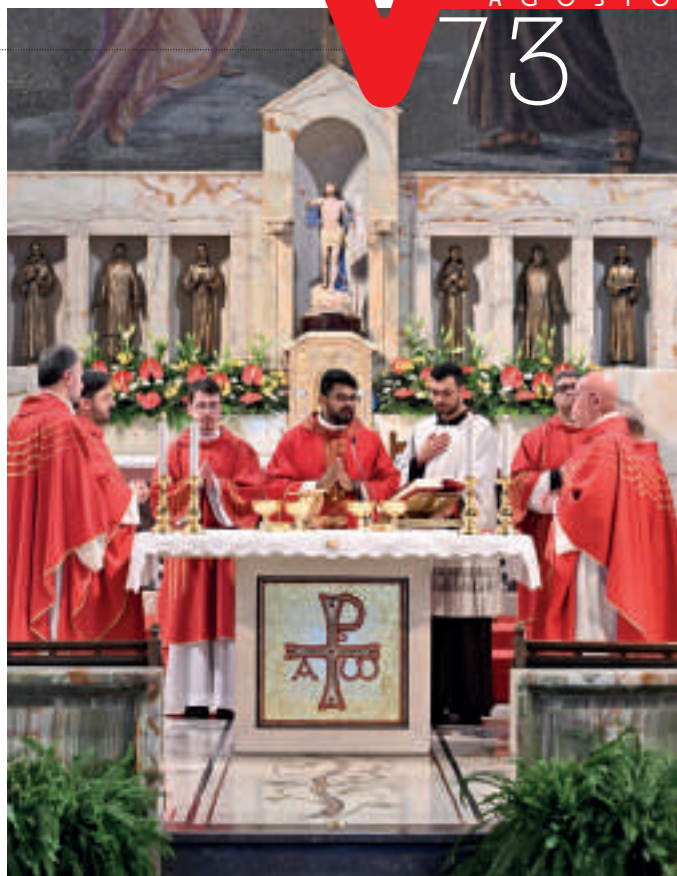
CAPPUCCINI PRESENTI ALL'ORDINAZIONE PRESBITERALE



dito fr. Fabio, che poi ha aggiunto: «Così come ti senti amato dalla tua famiglia, sentiti sempre amato da Dio. Perché se ti senti amato e protetto da Dio cosa può farti triste? Cosa può farti paura? Se sai che Dio ti ama, non ti interessa se sei ricco o se sei povero, se una persona ti ha fatto del male o ti ha tradito, se vieni maltrattato, se devi vivere un momento di sofferenza. Se nel cuore porti l'amore di Dio, niente ti manca». «Annun-

cia a tutti il Vangelo come sai fare, con la tua schiettezza, la tua affabilità, la tua creatività. Mostra a tutti che il nostro è un Dio possibile. La gente non ha bisogno di teorie campate in aria, ma di un Vangelo che entri autenticamente nella vita di ogni giorno: sii un annunciatore del Vangelo autentico e credibile alla maniera di Gesù», lo ha esortato il confratello.

Infine, fr. Fabio ha rivolto al neopresbitero un'ultima sollecita-



zione: «Tanto il Vangelo della tua ordinazione che quello di oggi ci parlano di prendere dimora presso di Lui. Dio vuole essere la tua casa, ma vuole che anche tu sia la sua casa. Amare Gesù e i suoi insegnamenti, amare i fratelli, non solo ti aprirà la strada verso il Cielo, ma ti farà essere riconosciuto suo discepolo e diventerai la casa in cui Dio e Gesù abiteranno. Ama sempre, anche quando non è facile amare. Guarda il Crocifisso e ricorda come Lui ci ha amato e scoprirai

quanto è bella la nostra vita. Tu sarai la dimora di Dio e di Gesù». Al termine della Celebrazione, lo stesso fr. Francesco ha voluto ringraziare tutti quelli che lo hanno accompagnato lungo il suo percorso di vita e di fede, dalla sua famiglia di sangue alla sua famiglia religiosa, per terminare con un devoto pensiero a Padre Pio, fonte di infinite grazie. «Concludo ringraziando il santo confratello Padre Pio. È stato con lui che mi sono preparato in que-

sto tempo prima dell'ordinazione. Ogni giorno, quando visitavo l'altare dove celebrava lui, mi ha ricordato che il presbitero non è solo sacerdote con Cristo, ma è chiamato ad essere vittima del sacrificio eucaristico con Cristo. Pregate per me perché il mio sacerdozio possa portare frutto di benedizione alla Chiesa e a voi, popolo santo di Dio».

© Riproduzione Riservata

FOTO DELLA PRIMA PRESIDENZA EUCARISTICA DI FR. FRANCESCO,

NEL SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE, DOMENICA 8 GIUGNO 2025

